



ISTITUTO TECNICO – SETTORE ECONOMICO “Pier Fortunato CALVI”

Indirizzo “Amministrazione Finanza e Marketing”

articolazione di AFM: “Sistemi Informativi Aziendali”

Indirizzo “Turismo”

32100 BELLUNO - via C. Marchesi, 73 - Tel.(0437) 944047 – C.F. 80004230258

E.mail: bltd020002@istruzione.it - PEC: bltd020002@pec.istruzione.it - Sito: www.istitutocalvibelluno.edu.it

ISTITUTO TECNICO - SETTORE ECONOMICO
P.F. CALVI - BELLUNO
Prot. 0009646 del 12/10/2020
02-01 (Uscita)

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

(Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 26 del 5 ottobre 2010)

PRINCIPI GENERALI, FINALITÀ E OBIETTIVI

Il presente regolamento è espressione dell'autonomia dell'Istituto, sancita dall'art. 117 della Costituzione e disciplinata dal D.P.R. n. 275/1999 e dal D.I. n. 129/2018.

Nella redazione del presente Regolamento si è tenuta presente la legislazione vigente, lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007), il Piano dell'Offerta Formativa di Istituto e il contesto specifico dell'Istituto.

Il presente Regolamento ha lo scopo di garantire il funzionamento dell'Istituto affinché esso sia luogo di crescita morale e culturale, centro di vita democratica e di partecipazione nel rispetto delle scelte e dei diritti di ciascuno e per la realizzazione di una cittadinanza consapevole, attiva e matura.

In attuazione del principio di sussidiarietà, agli operatori scolastici, per quanto non previsto dalle norme e regolamenti e dalle istruzioni – anche verbali – impartite dai soggetti competenti, sono devolute tutte le attribuzioni e l'autonomia necessarie all'esercizio dei compiti previsti dal proprio status istituzionale, secondo i criteri del buon andamento, di efficienza, efficacia, trasparenza ed economicità.

Il presente regolamento è informato al principio della semplificazione delle procedure amministrative e delle relazioni interprofessionali interne. Fermi restando gli obblighi documentali, ove non specificatamente richiesto, le istruzioni e gli accordi verbali hanno valore di manifestazione di volontà che impegna i convenuti. A chiunque ne abbia interesse è tuttavia garantito il diritto di esigere disposizioni scritte ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di doveri professionali.

NORME SPECIALI ANTI COVID-19

La situazione di pandemia dovuta al virus SARS-COV 2 che ci troviamo a vivere impone alcune norme speciali a cui deve riferirsi tutta la comunità scolastica al fine di mantenere un ambiente sereno e sicuro in cui svolgere le attività didattiche. A tal proposito si rinvia al **Protocollo di sicurezza anti Covid** redatto e pubblicato dall'istituto che contiene tutte le indicazioni e le procedure necessarie.

Nell'eventualità che si debba ricorrere alla Didattica a Distanza (DAD) si rinvia al **Piano scolastico per la didattica digitale integrata** deliberato dal collegio dei docenti l'11

settembre 2020 e al **Regolamento per lo svolgimento degli organi collegiali a distanza**, deliberato dal Consiglio di Istituto il 26 aprile 2020.

Tutti i membri della comunità scolastica sono tenuti a conoscere e rispettare, ciascuno nel proprio ruolo e per la parte di competenza, le norme di comportamento, i regolamenti, i divieti, le indicazioni stabiliti dalle Autorità competenti e dalla Direzione Scolastica in merito alla gestione dell'attuale emergenza epidemiologica.

VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

5. la scuola tutela il diritto dello studente alla riservatezza; i dati personali dello stesso potranno essere divulgati solo previa autorizzazione (legge 196 del 30/06/03 e Regolamento 679/2016).

DIRITTI DEGLI ALUNNI

Art. 1 - DIRITTO ALL'ISTRUZIONE

Gli alunni hanno diritto a:

1. un'istruzione di qualità e individualizzata
2. un ambiente educativo stimolante e orientato al benessere individuale e collettivo
3. una comunicazione didattica improntata al dialogo collaborativo e finalizzata alla realizzazione degli apprendimenti programmati e allo sviluppo dell'autostima. I docenti evitano espressioni o comportamenti in grado di indurre disagio nell'alunno
4. ad interventi di recupero ordinari (nell'ambito delle lezioni disciplinari) e straordinari, anche in orario aggiuntivo, in forma individuale o in gruppi
5. ad esprimere liberamente il proprio pensiero, a formulare proposte e suggerimenti sull'organizzazione scolastica, in forma individuale o in gruppi
6. nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione

7. lo studente ha diritto ad aver riconosciuto un proprio stile di vita, detto stile di vita dovrà tuttavia risultare non contrario alla finalità del progetto educativo dell'Istituto
8. a comportamenti e stili di vita da parte degli operatori scolastici, nell'ambito del tempo di lavoro, non contrari alle finalità ed al progetto educativo della scuola e rispettosi della psicologia dell'età evolutiva
9. a ricorrere, in caso di difficoltà, al personale della scuola
10. a conoscere l'organizzazione generale della scuola, i contenuti della programmazione, i criteri didattici, educativi e di valutazione
11. la scuola garantisce l'utilizzo dei locali e delle attrezzature agli studenti (ed ex studenti), favorisce la presenza degli studenti nel pomeriggio per lo svolgimento di tutte le attività integrative extracurricolari programmate
12. all'opzione, in relazione alle attività formative non obbligatorie, senza alcuna discriminazione socio-culturale o di profitto
13. gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali
14. gli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea nel rispetto delle norme di legge e del presente regolamento.

Art. 2 - DIRITTO AD UNA VALUTAZIONE CORRETTA E TRASPARENTE

Gli alunni hanno diritto a quanto segue:

1. la valutazione deve essere formulata sulla base di criteri obiettivi dichiarati e trasparenti gli alunni hanno inoltre il diritto alla motivazione ed alla spiegazione dei giudizi espressi e ad indicazioni positive per il miglioramento e l'incoraggiamento
2. gli esiti delle valutazioni degli elaborati scritti devono essere comunicati agli alunni in tempi brevi e le prove devono essere mostrate agli alunni prima della prova successiva
3. la valutazione deve promuovere l'autovalutazione finalizzata alla comprensione delle proprie risorse e dei propri fabbisogni
4. oggetto della valutazione è il processo formativo e di apprendimento dello studente durante tutto il corso dell'anno ed in particolare nella valutazione intermedia e finale sono elementi di giudizio oltre che le conoscenze, abilità, competenze: l'interesse, il desiderio di migliorare i risultati, la presenza assidua alle lezioni, il costante studio domestico
5. la non ammissione alla classe successiva sarà deliberata quando sia riconosciuta dal Consiglio di classe la non sussistenza degli elementi su cui fondare il passaggio alla classe o al corso di studi successivo; si terrà conto anche di fattori quali l'età dell'alunno, le condizioni socio-ambientali e particolari condizioni psico-fisiche.

Art. 3 - ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI

Gli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea di classe o di Istituto, nei locali della scuola, all'interno dell'orario di lezione, secondo quanto stabilito dagli artt. 43 e 44 del DPR 416/74.

Le assemblee organizzate dagli studenti devono seguire le seguenti regole:

- l'assemblea va richiesta al Dirigente scolastico per tempo, rispetto alla data fissata (almeno 5 giorni prima per l'assemblea di classe e 10 giorni prima per l'assemblea di Istituto)
- devono essere esplicitati gli obiettivi che gli studenti intendono perseguire con l'assemblea, le tematiche da trattare, l'orario e l'ordine dei lavori
- tutti gli studenti dell'istituto dovranno rispettare il programma previsto
- di tali assemblee deve essere redatto apposito verbale, da consegnare alla segreteria entro una settimana dall'incontro

- non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni (dopo il 30 aprile).

DOVERI DEGLI ALUNNI

Art. 1 – RISPETTO DELLE PERSONE E DEGLI AMBIENTI

Gli alunni sono tenuti:

1. a tenere nei confronti del personale della scuola e dei compagni un comportamento corretto e rispettoso, come loro stessi si aspettano dal resto della comunità scolastica
2. a frequentare regolarmente le lezioni al mattino e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio
3. a frequentare regolarmente i corsi di recupero a cui prendono iscrizione; in caso contrario, tale comportamento inciderà sul voto della condotta
4. a condividere le responsabilità di mantenere e curare l'integrità delle strutture e rendere accogliente l'ambiente scolastico
5. a curare la persona e il proprio abbigliamento in modo da non risultare in contrasto con le finalità educative della scuola
6. a rispettare l'azione educatrice svolta dagli insegnanti, osservando le disposizioni anche quando non provengono dai propri insegnanti
7. a rispettare il lavoro del personale ausiliario, lasciando in ordine le aule e gli arredi; fazzoletti sporchi, carte e rifiuti di varia natura non vanno lasciati sotto il banco.

Art. 2 – INTERVALLO E CAMBIO DELL'ORA

1. Durante la pausa didattica il docente è tenuto alla sorveglianza secondo un calendario predisposto annualmente. Gli studenti possono recarsi liberamente ai servizi e nei punti di ristoro o sostare nei corridoi sotto la sorveglianza del personale addetto
2. durante i cambi dell'ora gli studenti rimarranno in classe in attesa del docente dell'ora successiva; non è consentito agli studenti di lasciare l'aula durante l'avvicendamento dei docenti alla fine delle rispettive ore di lezione
3. durante gli intervalli e i cambi dell'ora deve prevalere il comportamento responsabile e autodisciplinato da parte di tutti.

Art. 3 – USCITE DALL'AULA DURANTE LE ORE DI LEZIONE

1. Nel corso delle ore di lezione gli studenti possono lasciare l'aula solo eccezionalmente, previa autorizzazione del docente in servizio in quell'ora;
2. non è consentita l'uscita dalla classe di più di un alunno per volta.

Art. 4 – PERMANENZA DEGLI STUDENTI IN AULA DOPO LE LEZIONI

La permanenza in aula non è consentita tra il termine delle lezioni del mattino e l'inizio delle lezioni o delle attività scolastiche pomeridiane.

Art. 5 – ENTRATE

1. Gli studenti entrano in aula al primo suono della campanella;
2. Prima del suono della prima campanella gli studenti non possono accedere alle aule;
3. Il secondo suono della campanella segna l'inizio delle lezioni.

Art. 6 – RISPETTO DELL’ORARIO – INGRESSI IN RITARDO

Gli studenti devono osservare scrupolosamente l’orario delle lezioni ed evitare il più possibile di perdere ore di scuola. Se per motivi inderogabili non è possibile evitare l’assenza o il permesso fuori orario, dovrà essere compilato l’apposito spazio del libretto utilizzando motivazioni precise (si evitino le diciture “motivi personali”- “motivi familiari”).

Permessi di entrata fuori orario

Se lo studente arriva nel corso di una lezione, per entrare in classe attende l’inizio dell’ora successiva. L’alunno viene accolto e giustificato dal docente.

Se lo studente non ha la giustificazione nel libretto, compila l’apposito foglio di permesso da ritirare presso il bancone ed entra in classe secondo le modalità già esposte; il giorno successivo dovrà presentare la richiesta di entrata fuori orario relativa al giorno precedente firmata dai genitori sul libretto personale; gli insegnanti controlleranno la presentazione della giustificazione.

L’Istituto avviserà in giornata, tramite SMS, la famiglia dello studente che ha richiesto l’entrata posticipata.

Art. 7 – RISPETTO DELL’ORARIO – USCITE ANTICIPATE

Uscite fuori orario: i libretti con la relativa richiesta vanno presentati al docente della prima ora di lezione. L’Istituto avviserà in giornata, tramite SMS, la famiglia dello studente che ha richiesto l’uscita anticipata.

Uscite fuori orario decise dalla scuola: in caso di assenza dei docenti la scuola può trovarsi nella necessità di prevedere un’uscita anticipata; le famiglie saranno avvisate per tempo e dovranno firmare la comunicazione per presa visione, anche per gli studenti maggiorenni.

Uscite al sabato per attività sportiva: gli studenti che prevedono la necessità di frequenti uscite anticipate in tale giornata per impegni sportivi devono presentare in segreteria all’inizio dell’anno scolastico un’apposita richiesta firmata dai genitori e dalla società sportiva di appartenenza allegando il calendario dei relativi impegni. In occasione delle relative uscite dovranno comunque presentare apposita richiesta di uscita firmata dai genitori su un semplice foglio, anziché sul libretto personale, a meno che la segreteria non abbia predisposto il permesso di uscita permanente.

Uscite in caso di malessere: qualora lo studente chieda di uscire anticipatamente a causa di un improvviso malessere, è necessaria la presenza di un familiare che sarà preventivamente contattato. In nessun caso sarà consentito che l’allievo si allontani autonomamente.

Agli alunni che si trovano temporaneamente in situazione di handicap fisico (es. presenza di ingessature, tutori, ecc.) è consentito uscire dall’aula due minuti prima del suono della campanella per riuscire a raggiungere le navette/il mezzo proprio in sicurezza.

Art. 8 – GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE

Le assenze dalle lezioni devono essere sempre giustificate.

Trascorsi tre giorni dall’assenza, in mancanza di giustificazione, sarà avvisata la famiglia e saranno presi gli opportuni provvedimenti disciplinari. Si ricorda che l’assenza superiore a

5 giorni richiede la giustificazione accompagnata da certificato medico tranne in caso di assenze non determinate da motivi di salute per le quali la scuola va informata preventivamente in forma scritta.

L'assenza ripetuta durante le verifiche o durante le ore di lezione di una determinata disciplina (assenze strategiche), si ripercuoterà sul voto di condotta, previa decisione del Consiglio di classe.

Per procedere alla valutazione dello studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale, stabilito in 1056 ore, a norma dell'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009 e dell'art. 13 comma 2 del decreto 62/2017.

Art. 9 - LIBRETTO DELLE GIUSTIFICAZIONI

1. Il libretto delle giustificazioni è consegnato allo studente nei primi giorni di scuola
2. Lo studente è tenuto ad avere sempre con sé il libretto delle giustificazioni
3. I genitori sono tenuti a firmare il retro di copertina del libretto delle giustificazioni
4. Il libretto delle giustificazioni non deve essere in alcun modo manomesso o falsificato
5. Eventuali correzioni devono essere effettuate interlineando in modo da non cancellare o coprire lo scritto precedente
6. In caso di libretto manomesso o falsificato, il coordinatore, dopo aver apposto una nota disciplinare sul registro di classe, avviserà la famiglia e il Consiglio di classe valuterà la gravità del fatto ai fini dell'attribuzione del voto di condotta
7. In caso di smarrimento del libretto è possibile richiederne, a pagamento, il duplicato.

Art. 10 - COMUNICAZIONI

Comunicazioni ai genitori

Le comunicazioni ai genitori avvengono attraverso comunicato scritto o sul libretto personale degli alunni; per ogni comunicazione è richiesta la firma del genitore per presa visione, anche per gli studenti maggiorenni. Comunicazioni strettamente personali sono inviate tramite gli alunni in busta chiusa, richiedendo la firma dei genitori per ricevuta sul libretto personale.

La comunicazione dell'assenza da scuola o dell'uscita anticipata avviene tramite sms.

Le comunicazioni scuola-famiglia sono articolate in

- un'assemblea informativa all'inizio dell'anno, in occasione delle elezioni dei rappresentanti di classe
- due colloqui individuali nel corso dell'anno
- colloqui personali durante l'ora di ricevimento settimanale messa a disposizione dai docenti previo appuntamento (ad eccezione degli ultimi 30 giorni di lezione).

Le comunicazioni relative al percorso scolastico di ogni studente avvengono attraverso i sistemi informatici in merito

- alle ore di frequenza
- alle valutazioni conseguite nelle varie materie.

Per accedere a tali comunicazioni è necessario utilizzare una password rilasciata dalla segreteria; la password è personale e deve essere conservata con cura dai genitori poiché è valida per tutti gli anni del percorso scolastico. In occasione del primo accesso, la password può essere modificata dall'utente.

Comunicazioni alla scuola da parte dei genitori

Le comunicazioni dei genitori alla scuola possono avvenire tramite il libretto personale dello studente, via mail o telefonicamente.

Art. 11 – CIBI E BEVANDE

1. Non è consentito portare cibi e bevande nei laboratori
2. Non è consentito consumare cibi o bevande in classe durante le lezioni
3. È consentito consumare cibo e bevande solo negli spazi preposti
4. I rifiuti devono essere gettati negli appositi contenitori, rispettando la raccolta differenziata
5. Non è consentito recarsi ai distributori automatici durante le lezioni o nei cambi dell'ora.

Art. 12 – DIVIETO DI FUMO

Conformemente alla Legge n. 3/2003 e al Decreto Legge n. 104/2013, lo studente non deve fumare negli spazi interni dell'edificio scolastico, né le sigarette tradizionali, né le sigarette elettroniche; tale divieto è esteso anche agli spazi esterni di pertinenza dell'edificio scolastico, ovvero a tutte le aree del cortile.

Tutto il personale incaricato della scuola è tenuto al controllo e alla segnalazione di contravvenzioni al regolamento in tema di fumo.

Art. 13 – DIVIETO USO TELEFONI CELLULARI, SMARTPHONE, TABLET E ALTRI STRUMENTI DI RIPRESA DI IMMAGINI

1. Durante le ore di lezione è proibito l'uso dei cellulari e apparecchi simili per fini privati e personali; pertanto tali dispositivi devono rimanere spenti;
2. L'uso del cellulare per fini personali durante le ore di lezione comporterà l'immediato ritiro dello stesso da parte del docente che lo consegnerà all'ufficio alunni. I genitori provvederanno al ritiro del cellulare durante gli orari di apertura dell'ufficio;
3. Non è consentito l'utilizzo del cellulare o di altri apparecchi per la ripresa di immagini senza autorizzazione. Le infrazioni saranno sanzionate con provvedimento disciplinare, previa annotazione sul registro di classe da parte del docente in orario;
4. Se l'utilizzo del cellulare o tablet o altri apparecchi avviene durante le verifiche in classe, oltre ai provvedimenti di cui al punto 3, si procederà all'annullamento del compito dello studente.

Art. 14 – DANNI ALLE PERSONE

1. Gli studenti, durante tutte le attività didattiche ed integrative, dentro e fuori dall'Istituto, sono tenuti al massimo rispetto verso se stessi, i compagni, i docenti, il personale della scuola e qualunque persona con cui vengano in contatto;
2. Aggressioni fisiche ad altri studenti, docenti e personale scolastico saranno sanzionate con la sospensione dalle lezioni. Il Dirigente scolastico applicherà la sanzione previa proposta del Consiglio di classe;
3. Comportamenti reiterati che rivelino, secondo il Consiglio di classe, atteggiamenti

offensivi o turpiloquio saranno sanzionati a norma del comma precedente;

4. Comportamenti lesivi della persona e della sua privacy, ovvero azioni di bullismo e cyberbullismo messi in atto ai danni degli altri, saranno sanzionati con la sospensione dalle lezioni o con altra sanzione stabilita dal Consiglio di classe in base alla gravità dei fatti;

5. Per tutti i comportamenti previsti dal presente articolo i docenti in orario annoteranno l'accaduto sul registro di classe;

6. I comportamenti previsti dal comma 2, 3 e 4 saranno sanzionati anche con il divieto di partecipazione ai viaggi di istruzione.

Art. 15 - DANNI ALLE COSE

1. Durante le attività didattiche gli studenti sono tenuti al massimo rispetto dei luoghi in cui si svolge l'attività scolastica e dei relativi arredi e attrezzature informatiche;

2. Ogni classe è responsabile della propria aula in relazione ad eventuali danni, danneggiamento arredi, mancata pulizia e scritte sui muri e sui banchi;

3. Il risarcimento del danno è a carico dello studente o degli studenti responsabili. In caso di impossibilità ad individuare il responsabile, il risarcimento del danno è a carico dell'intera classe;

4. Il risarcimento del danno non è sostitutivo della sanzione disciplinare che, previa annotazione dell'accaduto sul registro di classe da parte del docente in orario, sarà discussa in sede di Consiglio di classe e si ripercuoterà sul voto di condotta;

5. Lo studente responsabile di gravi danneggiamenti a cose dell'Istituto non potrà partecipare a viaggi di istruzione.

Art. 16 - BENI PREZIOSI ED OGGETTI

1. Ciascun alunno è tenuto a custodire le proprie cose (denaro, oggetti personali, attrezzi di lavoro etc...); l'istituto non risponde dei beni preziosi, libri, cellulari lasciati incustoditi o dimenticati nel suo ambito.

Gli oggetti eventualmente trovati nei locali della scuola, saranno consegnati al personale amministrativo della segreteria che provvederà a restituirli ai legittimi proprietari.

Art. 17 - DIRITTO-DOVERE ALLO STUDIO

1. Gli studenti sono tenuti a portare tutto il materiale, i libri e i compiti assegnati a casa che permettano la regolare partecipazione all'attività didattica;

2. La sistematica dimenticanza del materiale, dei libri e dello svolgimento dei compiti influirà in modo negativo sul voto di condotta e sul credito scolastico, previa valutazione della gravità del comportamento da parte del Consiglio di classe;

3. Durante le ore di lezione gli studenti devono svolgere unicamente le attività relative alla disciplina in orario. Lo svolgimento di attività non previste nell'ora sarà sanzionato ai sensi del precedente comma;

4. È vietata ogni forma di plagio e di copiatura. Ogni infrazione influirà in modo negativo sul voto di condotta e sul credito scolastico, previa valutazione della gravità del comportamento da parte del Consiglio di classe.

Art. 18 - USO DI SOSTANZE ALCOOLICHE E STUPEFACENTI

1. È assolutamente vietato il possesso e l'uso di sostanze alcoliche e stupefacenti;

2. I trasgressori non potranno partecipare a viaggi di istruzione e l'infrazione influirà in modo negativo sul voto di condotta e sul credito scolastico, previa valutazione della gravità del comportamento da parte del Consiglio di classe;
3. Il Consiglio di classe, unitamente al Dirigente scolastico, valuterà l'applicazione di una sospensione dalle lezioni.

Art. 19 - TIPOLOGIA DI SANZIONI

Agli studenti che manchino ai loro doveri scolastici secondo quanto indicato nello Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola superiore sono inflitte, secondo la gravità dell'infrazione, le seguenti sanzioni disciplinari:

- a) il rimprovero verbale;
- b) l'ammonizione scritta con verbalizzazione nel registro di classe;
- c) l'ammonizione scritta con verbalizzazione nel registro di classe e comunicazione immediata alla famiglia;
- d) l'allontanamento dalla comunità scolastica fino ad un massimo di 15 giorni (D.P.R. 249/98 art.4 c.7).

Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari.

Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si cercherà, per quanto possibile, di mantenere i contatti con la famiglia.

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

La trasgressione alle norme antifumo è punita con la sanzione amministrativa da € 27,50 a € 275,00.

L'applicazione delle sanzioni è normata dal Regolamento di disciplina, che contiene nel dettaglio tutte le sanzioni, l'organo che le eroga dopo aver ascoltato le ragioni dello studente e l'organo di garanzia a cui produrre l'eventuale ricorso.

USO DELLE STRUTTURE

Tutte le dotazioni e strutture sono bene comune della scuola: potranno essere indifferentemente utilizzate dai docenti o alunni di ogni classe, previa intesa sugli orari concordata con il Dirigente Scolastico o un suo delegato.

Art 1 - BIBLIOTECA

La biblioteca è custodita in armadi comuni ed è gestita direttamente dal personale amministrativo, che è tenuto a vigilare sul buon uso e a provvedere ad annotare in apposito registro il prestito e la riconsegna se i testi vengono portati fuori dalla scuola.

Al momento della restituzione il docente o lo studente che restituisce il testo appone la sua firma e la data attestante l'avvenuta riconsegna sull'apposito registro ed è sollevato da ogni responsabilità in merito al testo riconsegnato.

Tutti i testi devono essere riconsegnati entro il termine di ogni anno per permettere le operazioni di controllo. Di eventuali assenze di volumi dalle biblioteche saranno ritenuti responsabili il docente o lo studente che per ultimi hanno effettuato il prelievo senza che risulti dai registri l'avvenuta riconsegna.

Art. 2 - PALESTRA

L'uso della palestra è regolato secondo l'orario stabilito all'inizio dell'anno scolastico per le attività di educazione fisica.

L'uso della palestra è consentito in ore non interferenti con l'attività scolastica, anche ad organizzazioni o gruppi sportivi estranei alla scuola secondo i criteri adottati dal Consiglio di Istituto e sentito l'Ente proprietario. Il nulla osta per la concessione dell'uso delle palestre e dei locali annessi è rilasciato dal Dirigente Scolastico su delega del Consiglio di Istituto, previo esame di motivata richiesta.

Possono essere concessi in uso solo i grandi attrezzi.

Tutti gli utenti dovranno esercitare l'attività in palestra con l'abbigliamento adatto e con le apposite calzature da ginnastica a suola chiara da utilizzare solo all'interno dei locali.

Art. 3 - AULE NORMALI E AULE MULTIMEDIALI

Potranno essere concesse in uso, con modalità analoghe a quelle stabilite per le palestre anche aule normali o aule multimediali o l'aula magna, sentito l'Ente proprietario, a Enti, gruppi o associazioni che ne facciano motivata richiesta per attività che abbiano fini culturali consoni con la funzione dell'Istituzione scolastica.

Per tutti gli utenti, interni ed esterni, vige la regola che non è possibile consumare cibi e bevande all'interno delle aule multimediali.

In ogni caso i locali concessi in uso, siano essi aule speciali, laboratori, palestre o aule normali, dovranno essere riconsegnati alla scuola integri in ogni loro struttura, attrezzatura o arredo, pena il pagamento degli eventuali danni, delle spese di pulizia e ripristino da parte di chi per ultimo avrà utilizzato il locale.

Il Consiglio di Istituto potrà stabilire la quota oraria da versare per l'utilizzo delle attrezzature, per l'apertura e chiusura dei locali e le relative pulizie. Eventuali fotocopie potranno essere richieste al collaboratore scolastico in servizio, previo accordo con la segreteria per il rimborso.

Art. 4 - MODALITÀ DI ACCESSO DEGLI ESTRANEI NELLE SCUOLE

Durante le ore di lezione è assolutamente vietato l'accesso nei locali scolastici alle persone non autorizzate.

I collaboratori scolastici in servizio, dopo l'accertamento dell'identità del richiedente l'accesso, informano il Dirigente Scolastico o un suo delegato ed ottemperano alle disposizioni ricevute.

Art. 5 - GESTIONE DELLA SICUREZZA

In ottemperanza di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 81 del 2008, ogni anno viene aggiornato il documento di valutazione dei rischi relativi all'edificio che ospita le classi, i laboratori, le aule speciali, gli uffici della segreteria e della dirigenza. Vengono inoltre nominate le varie figure previste dalla normativa, ovvero il Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione, l'Addetto ai Servizi di Prevenzione e Protezione, il Responsabile della Sicurezza dei Lavoratori, gli Addetti antincendio, gli Addetti al primo soccorso, gli Incaricati alla vigilanza del rispetto della legge contro il fumo negli spazi interni ed esterni di pertinenza dell'edificio e gli Incaricati al trattamento dei dati personali e sensibili degli utenti secondo il codice della privacy (Decreto Legislativo n. 196 del 2003).

Almeno due volte all'anno vengono effettuate le prove di evacuazione, al fine di creare in tutti gli utenti l'abitudine a rispondere in modo adeguato in caso di emergenza.

Per motivi di sicurezza è fatto divieto di parcheggiare, anche per tempi brevissimi, davanti ai cancelli della scuola e all'ingresso principale, negli spazi attigui o negli spazi riservati al parcheggio delle navette adibite al trasporto scolastico.

Per garantire la possibilità di parcheggio a tutte le persone che lo necessitano, è necessario che ogni automobilista si serva delle aree apposite. Analogamente, anche gli scooter dovranno essere parcheggiati nelle aree allo scopo riservate.

La velocità di percorrenza all'interno del cortile scolastico deve essere assolutamente moderata, in modo da non costituire pericolo.

Il presente Regolamento è approvato dal Consiglio di Istituto il **5 ottobre 2020** ed è subito in vigore.

Allegati al Regolamento:

Prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo